



## ASSISTENZA DA FEDERCONSUMATORI PARMA

## Mercatone, presidio a Bologna

■ Presidio oggi dalle 9 alle 12 a Imola, di fronte alla storica sede della Mercatone Uno a Bologna, «per rivendicare la necessaria tutela occupazionale» a seguito della messa in fallimento della Shernon Holding, che controlla l'azienda emiliano-romagnola. E' quanto annunciano i sindacati. Nel frattempo, anche Federconsumatori Parma è a disposizione per fornire informazioni e assistenza ai cittadini che hanno acquistato presso l'azienda.



## GRUPPO GIOVANI DI ASCOM PARMA

## Le nuove sfide del commercio

■ Le nuove sfide del commercio, dal negozio fisico al digitale. Se ne parlerà oggi, alle 16, al Museo Glauco Lombardi, nella seconda tappa del roadshow del Gruppo Giovani Imprenditori di Ascom. All'incontro, moderato dal giornalista Vittorio Rotolo, interverranno tra gli altri anche Andrea Colzani, presidente del Gruppo Giovani Confcommercio nazionale, e Andrea Granelli, socio fondatore di Kanso, società di consulenza direzionale.

# Sps Italia Innovazione digitale, servono incentivi strutturali

Imprese, istituzioni e professionisti a confronto nel seminario organizzato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri

■ «Bisogna rendere più strutturali gli incentivi per le imprese (super e iper ammortamento) e prorogare quelli per i professionisti, estendendoli anche ai beni materiali». E' quanto affermato da Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, ieri alla fiera dell'automazione Sps Italia, durante l'incontro «La Trasformazione Digitale nel Food & Packaging».

«La breve durata di queste misure e la continua proroga per 6 mesi o per un anno fa sorgere non pochi problemi legati agli investimenti più lunghi - ha dichiarato - Sarebbe opportuno un programma strutturato in almeno 2-3 anni». Stefano Bonaccini, presidente della Regione, ha sottolineato il legame tra crescita

sostenibile e rivoluzione digitale. «L'innovazione tecnologica - ha affermato - rappresenta una chiave di volta per vincere le nuove sfide globali, soprattutto per settori come la mecatronica e l'agroalimentare, realtà di primo piano nella nostra regione».

«Le opportunità e le sfide che attendono gli ingegneri sono di portata epocale - ha detto Susanna Dondi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Parma - . L'ampia diffusione delle nuove tecnologie digitali comporterà infatti una crescita esponenziale della domanda di figure tecniche capaci di governare il cambiamento». Mario Ascari, presidente del Comitato italiano ingegneria informazione, e Stefano Bossi, presidente filiera digital di Confindustria Emilia area centro,



SPS ITALIA L'intervento di Susanna Dondi.

hanno anticipato l'intervento di Lauro Riani, vicepresidente dell'Upi. «Stiamo affiancando le nostre imprese nel processo di avvicinamento all'industria 4.0 - ha spiegato - rivolgendoci a una particolare attenzione alle Pmi, più bisognose di supporto per riuscire ad accedere alle nuove tecnologie».

L.M.

## Il salone Novità e demo, oggi si chiude la rassegna

■ Robotica e digitalizzazione sono i protagonisti di Sps Italia, la tre giorni dell'automazione industriale che si chiude oggi pomeriggio alle Fiere di Parma. Tra le novità c'è Universal Robots Italia che partecipa, per la prima volta dall'apertura della propria sede italiana, al salone con i propri robot collaborativi. Essi dimostrano l'esistenza di una nuova robotica in termini di opportunità applicative, facilità d'uso e costi contenuti. La presenza dell'azienda danese sarà altresì arricchita da due workshop, previsti questa mattina (a partire dalle 10) che vedranno protagonista Alessio Cocchi, country manager Italia di Universal Robots. E' presente per la prima volta a Sps Italia anche Comau, società parte del gruppo Fca, leader mondiale nello sviluppo di soluzioni per automazione industriale avanzata, che propone il meglio delle sue tecnologie per l'automazione di fabbrica, caratterizzate dall'integrazione fra sistemi. Comau, infatti, si distingue tra i produttori di robot industriali per la sua capacità di integrare i propri bracci robotici con le tecnologie di motion control e software dei più grandi player del settore. Presso lo stand i visitatori possono inoltre sperimentare i vantaggi dell'esoscheletro Mate, progettato per migliorare la qualità del lavoro in modo altamente ergonomico. Non mancherà poi il tema della trasformazione digitale. In fiera sono presenti i principali player del mondo digitale, con fornitori di software industriale e con installazioni di casi reali presenti sul mercato.

# Cometa Pulegge Sessant'anni di attività, dal primo tornio alla fonderia flessibile

L'azienda fondata da Gianfranco Talignani oggi è guidata dai figli

■ Leader nel settore della produzione di pulegge in alluminio, componenti per motori elettrici e compressori ad aria, Cometa Pulegge compie 60 anni e guarda al futuro. «Io e mio fratello siamo orgogliosi di aver portato a un traguardo così importante l'azienda fondata da nostro padre Gianfranco, purtroppo venuto a mancare poco più di un anno fa - afferma la legale rappresentante Barbara Talignani -.

Grazie alla passione e agli insegnamenti di nostro padre, la nostra attività è in salute e, avendo come clienti importanti imprese esportatrici, siamo fiduciosi per il futuro». Cometa Pulegge è stata fondata nel 1959. «La prima officina era in una baracca in lamiera. Nostro padre a 23 anni lasciò il lavoro da dipendente per mettersi in proprio, il primo tornio manuale glielo prestò proprio il suo ex datore con cui era rimasto in ottimi rapporti», racconta Barbara. Da quel momento è stata una storia di crescita, in termini di spazi, di volumi e di personale, che oggi consta di una



ALBERI DI VIGATTO La squadra di Cometa Pulegge.

decina di dipendenti. La fonderia in conchiglia di proprietà «ci permette di essere flessibili e dinamici nel fronteggiare le più svariate richieste dei clienti. Produciamo infat-

ti, partendo dalla materia prima, diversi tipi di pulegge con e senza gola e non solo: mozzi, flange, ventole, carrucole e tutto ciò che può essere fuso in conchiglia».

«Il vasto assortimento è necessario per offrire un servizio di puntualità e tempestività ai nostri clienti che, assieme alla qualità, l'affidabilità e la serietà, è il nostro punto di forza», sottolinea Barbara Talignani, in azienda dal 1988, insieme al fratello Michele (dal 1992). Nel passaggio generazionale il fondatore ha voluto che «lavorassimo prima come dipendenti, per una decina d'anni, e solo poi come dirigenti. Perché solo così, secondo lui, si poteva capire la complessità che ruota attorno ad un'attività. E di questi principi gliene siamo grati».

A.D.G.

r.eco.

## Alerion Al via il parco eolico di Albareto e Tornolo

■ Alerion Clean Power ha avviato, in anticipo rispetto ai tempi che erano stati previsti, il parco eolico di Fri-el Albareto, nei comuni di Albareto e Tornolo, con una potenza installata di 19,8 Mw.

Il parco eolico è composto da 6 aerogeneratori Vestas V117 da 3,3 Mw ed è stato sostenuto attraverso un finanziamento in project financing, per un importo complessivo di 22,9 milioni di euro, sottoscritto con Unicredit e Natixis - Milan Branch, che hanno agito in qualità di structuring e hedging banks, e Unicredit anche in qualità di banca agente.

Con l'entrata in esercizio dell'impianto di Albareto, Alerion raggiunge una potenza installata complessiva lorda di 356,5 Mw, con un incremento rispetto al 30 giugno 2018 di 50,6 Mw. Alerion continua quindi l'attuazione del Piano Industriale 2019-2021 che prevede il raggiungimento di una potenza installata lorda complessiva del gruppo di circa 592 Mw entro il 2021.

r.eco.



## MAPS MIGLIOR PERFORMANCE AZIONARIA, PREMIO DALL'AIM

■ La società parmigiana Maps è stata premiata a Milano per la migliore performance azionaria dal momento della quotazione al «Mf Aim Italia Award». «Siamo orgogliosi del premio di cui siamo stati insigniti - dice il presidente Marco Ciscato - ci dà fiducia e ci responsabilizza ancora di più nel proseguire la nostra strategia di crescita e sviluppo volta alla creazione di valore».

# EmiliAmbiente L'utile cresce e sarà reinvestito nel servizio

■ EmiliAmbiente chiude il decimo esercizio della sua storia con un utile di 2,4 milioni, registrando un aumento rispetto al valore del 2017 (2,1 milioni) e superando del 58% l'obiettivo economico, che prevedeva un risultato netto dopo le imposte pari a 1,53 milioni. Crescono anche gli investimenti realizzati dalla società negli 11 Comuni del parmense di cui gestisce il servizio idrico integrato - nel 2018 sono stati 3 milioni, circa

il 5% in più rispetto al 2017 - mentre si mantengono positivi gli indicatori di solidità aziendale: 1,91 l'indice di liquidità (in leggera flessione rispetto al valore del 2017, pari a 2) e 1,04 il grado di indebitamento, che si abbassa di 24 punti decimali. «Per consentire la risoluzione di alcune criticità emerse in particolare nel settore depurazione, ad oggi risolte - spiega il direttore generale Andrea Peschiuta - abbiamo postici-

pato al 2019 l'avvio di alcuni interventi di sostituzione della rete di adduzione». Da citare inoltre la redazione del piano economico finanziario e del piano industriale 2018-2025, l'introduzione del sistema di gestione elettronica e il riassetto organizzativo che ha creato 4 nuovi posti di lavoro. L'azienda ha deciso di non procedere alla divisione degli utili ma di reinvestire il risultato di esercizio nel servizio.

r.eco.